

COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2022-2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Delibera ARERA

3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF

Sommario

1	Premessa (E)	
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	
1.5	Altri elementi da segnalare.....	
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	
3.1.3	Fonti di finanziamento	
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
3.2.1	Dati di conto economico	
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	
3.2.3	Componenti di costo previsionali	
3.2.4	Investimenti	
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	
4	Attività di validazione (E)	
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	
5.1.3	Coefficiente C116	
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	
5.2.3	Componente previsionale COI.....	
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	
5.4.1	Determinazione del fattore b	
5.4.2	Determinazione del fattore ω	
5.5	Conguagli	
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	
5.11	Ulteriori detrazioni	

1 Premessa (E)

Il Comune di Botticino (codice Istat 017023) appartiene alla provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato ancora costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori individuati per il ciclo integrato dei rifiuti sono:

- Mantova Ambiente s.r.l.
- Comune di Botticino

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono: incenerimento con recupero di energia ed impianti di compostaggio/digestione anaerobica.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Null'altro da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

La Società Mantova Ambiente s.r.l. - di seguito Mantova Ambiente - opera nelle seguenti linee di business:

- a) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (D'ORA IN POI SERVIZIO INTEGRATO);
- b) GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE;
- c) ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI, OSSIA ALTRI SERVIZI EFFETTUATI DAL GESTORE AVVALENDOSI DI ASSET E RISORSE DEL SERVIZIO INTEGRATO;
- d) ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE APPENA ELENCALE, QUALI:
 - i. spazzamento e sgombero neve;
 - ii. gestione del verde pubblico.

Il Servizio Integrato viene suddiviso poi nei seguenti processi:

1. Spazzamento e lavaggio (SL);
2. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (RT);
3. Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (TS);
4. Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (RD);
5. Trattamento e recupero dei rifiuti urbani (TR);
6. Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze (ARC);
7. Gestione generale, inclusa la gestione dei crediti inesigibili e degli oneri locali e di funzionamento degli enti controllori (GG, CD, OAL);

Mantova Ambiente garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale e della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle esigenze ed aspettative degli utenti, conformemente alla normativa attuale di settore. La società sta proseguendo nell'iter di sostituzione dei vecchi software con piattaforma integrata. Continua inoltre la sostituzione dei veicoli per la raccolta differenziata e spazzamento con veicoli ecologici e sostenibili. Per l'effettuazione dei servizi di gestione integrata dei RU, la Società ricorre all'utilizzo di impianti terzi, oltre che all'affidamento di servizi a terzi.

Mantova Ambiente garantisce il rispetto in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) preoccupandosi di salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori.

Il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza è certificato da parte terza, in conformità alle seguenti norme internazionali volontarie:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001: 2015

Mantova Ambiente fornisce supporto ai Comuni serviti nella gestione dei dati e compilazione del SW regionale ORSO oltre che la redazione del MUD annuale; provvede ad inviare reportistica mensile sulle quantità di rifiuto raccolte e ad informare i Comuni il relazione al numero di svuotamenti del rifiuti secco indifferenziato registrati.

I Comuni serviti da Mantova Ambiente sono 49 (47 in Provincia di Mantova, 1 in Provincia di Milano e 1 in Provincia di Brescia) per un bacino di circa 315.000 abitanti (fonte Arpa - Schede riepilogative produzione rifiuti anno 2020).

Mantova Ambiente monitora periodicamente attraverso una indagine di Customer Satisfaction la qualità delle prestazioni erogate.

2.1.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti gestore MANTOVA AMBIENTE s.r.l.

La presente Relazione riguarda le attività condotte nel Comune di Botticino e regolate dal contratto di servizio, stipulato in data 04 dicembre 2017, che ha durata di dieci anni e la cui scadenza è prevista per il 31/12/2026.

Bacino servito:

- Comune di Botticino
- Abitanti al 31/12/2020 (dati ISPRA): 10.568
- Utenze domestiche al 31/12/2020 (dati ORSO): 4.770
- Utenze non domestiche al 31/12/2020 (dati ORSO): 455

La descrizione dei servizi inerenti **allo spazzamento/lavaggio strade e alla raccolta e trasporto** dei rifiuti urbani sono descritti nell'**Allegato 3** "Documento tecnico" alla presente relazione.

Tale documento riporta i servizi, le frequenze, e le caratteristiche dei servizi erogati negli anni 2022 - 2025.

➤ Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Mantova Ambiente mette a disposizione della propria utenza una rete di dieci sportelli commerciali a gestione diretta e di tre ulteriori sportelli commerciali indiretti, in gestione ACI, sul territorio della provincia di Mantova.

E' attivo un servizio di call center gestito con personale interno, attivo su numero verde gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13.

Tutte le informazioni tecniche e commerciali del servizio erogato, sono pubblicate e aggiornate sul sito web <https://www.mantovaambiente.it/> nell'area dedicata al Comune.

Nel caso il Comune sia servito in forma di prelievo a tributo per la gestione del rapporto con le utenze si rimanda al sito/relazione di accompagnamento del Comune stesso.

I clienti di tutti i Comuni serviti che necessitano di integrazioni/sostituzioni dei dispositivi di conferimento dei rifiuti urbani possono, tramite uno dei canali sopra indicati, farne richiesta: l'ufficio dispositivi di misura provvederà alla gestione della pratica tramite contatto con il cliente per la consegna/ritiro presso il domicilio dello stesso.

Per i Comuni gestiti in forma di prelievo a tributo, Mantova Ambiente emette, di norma in corrispondenza delle scadenze fissate nel Contratto, fatture mensili posticipate.

Per le eventuali fatture insolute da parte dei Comuni a tributo si procede come segue:

- Estrazione mensile, con verifica di mancato pagamento per contestazioni o mancata ricezione.
- Nel caso di mancanza di contenziosi, invio di sollecito bonario con richiesta di verifica con indicazione della data di pagamento per aggiornare lo scadenziario.
- Se l'insoluto persiste, sollecito telefonico
- Se l'insoluto perdura, invio costituzione in mora.
- Se la costituzione in mora dovesse scadere si e si riscontrasse una posizione irremovibile del Comune al pagamento si iscriverà la fattura sul MEF

Per i Comuni gestiti in forma di prelievo a tributo, Mantova Ambiente effettua la raccolta del rifiuto secco indifferenziato rilevando il tag e registrando il dato di conferimento per ciascuna utenza. La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di sistemi di conferimento valutati attraverso preliminari indagini conoscitive. In questo caso la lettura è di tipo statistico e necessaria nell'ottica delle valutazioni del passaggio da tributo a corrispettivo.

La Comunicazione di Mantova Ambiente per tutti i comuni serviti si fonda e si diffonde attraverso i canali digitali, attraverso il calendario di raccolta rifiuti e le attività di educazione ambientale nelle scuole.

Ecocalendari

Come ogni anno sono realizzati gli Ecocalendari (formato cartaceo e digitale) per i Comuni serviti, in cui il visual è dedicato a temi riguardanti la spesa consapevole, la riduzione degli sprechi, la sensibilizzazione sulle modalità corrette di raccolta differenziata. I calendari vengono pubblicati anche sul sito internet di Mantova Ambiente in formato pdf, e adattati alla App "Dove lo butto?". In particolare per l'anno 2022 il tema trattato è l'Economia Circolare immaginando di dialogare con diversi animali che inviano, a loro modo, un messaggio di allerta sul futuro del nostro pianeta.

Tutti i contenuti vengono poi pubblicati come approfondimenti sui siti e sui social.

I canali digitali

Sito Internet, app, profili social contribuiscono a condividere gli obiettivi della comunicazione e della brand awareness della società.

- Il sito internet contiene informazioni dettagliate sulle modalità di raccolta, sui servizi ai cittadini, sulle informazioni e sui modi di pagamento, approfondimenti educational e con contenuti di sostenibilità. Ogni anno viene arricchito di articoli, foto, contenuti. Gli articoli più recenti: "Perché usare meno plastica", "Usi e costumi dal passato per un futuro senza plastica", "Cucinare senza sprechi, Manuale pratico di economia domestica", "Ridurre gli sprechi in cucina", "Una comunità sostenibile", "Il peso degli imballaggi e la sfida dell'economia circolare", "12 pratiche per ridurre gli sprechi", "L'importanza di guardare il futuro: leggere il futuro. 36 parole per il domani che verrà", "Consigli per l'ambiente da chi se ne intende. Cosa fare per il futuro?" Inoltre il sito è in continuo aggiornamento in funzione delle richieste di ARERA (Autorità di Regolazione per

Energie Reti e Ambiente) di pubblicazione della documentazione relativa alla gestione e qualità del servizio di igiene urbana.

- Potenziamento APP Dove lo butto? (disponibile per APP Store e Google Play). Tale App ha la possibilità di inviare notifiche in occasione delle scadenze delle fatture e delle raccolte settimanali e contiene il calendario di raccolta di ogni comune e, soprattutto, tutti i materiali - il dove lo butto - con le indicazioni per il corretto smaltimento.
- E' disponibile l'edicola digitale del Gruppo Tea, "bibliotea.teaspa.it" contenente tutti i periodi pubblicati da Mantova Ambiente relativi al tema dell'educazione ambientale
- I canali social: la pagina Facebook e il profilo Instagram di gruppo Tea hanno rubriche dedicate a Mantova Ambiente. I contenuti variano, ma grande successo ha riscontrato la rubrica "Dove lo butto", un quiz interattivo cui i follower possono rispondere, dedicato alla corretta differenziazione dei rifiuti. Una rubrica che si ha intenzione di mantenere e potenziare, unita a quella di "Cucinare senza sprechi" e ai contenuti di approfondimento dei calendari di raccolta preparati ogni anno.
- Mantova Ambiente ha creato una Web App, che verrà diffusa nel 2022, dal titolo "Tea Daily". Il progetto, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, è un gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta chiusi in una stanza allestita a tema, devono cercare una via d'uscita utilizzando ogni elemento della struttura e risolvendo, enigmi, rompicapo e indovinelli. Un percorso didattico virtuale "nella vita quotidianità", per imparare a differenziare i rifiuti, risparmiare acqua ed energia e sviluppare la consapevolezza di buone pratiche collettive, allo stesso tempo conoscere e approfondire le attività che il Gruppo Tea svolge nella provincia di Mantova. I punteggi e i risultati verranno assegnati in base a bravura e velocità dei ragazzi nel riconoscere le azioni corrette per differenziare, risparmiare, riutilizzare. Infine sarà disponibile una classifica dove visualizzare i risultati ottenuti dalla classe.

Educazione ambientale

L'anno 2019 è stato l'ultimo anno in cui si è realizzato il concorso Diventa Inventore, sospeso negli anni successivi a causa della pandemia. Il tema delle giornate con i ragazzi delle scuole primarie era imparare il valore dei rifiuti, l'importanza del riuso e del riciclo dei materiali. Gli studenti hanno partecipato a quattro laboratori nei quali imparare l'importanza della riduzione dei rifiuti, del riuso, del riciclo dei materiali e dell'impatto sull'ambiente dei rifiuti alimentari.

Mantova Ambiente organizza, inoltre, per le scuole primarie e secondarie laboratori di educazione ambientale. Compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, verranno riproposti alle direzioni didattiche dei comuni serviti i laboratori e le attività scolastiche dedicate alla sostenibilità e al riciclo.

Altre attività

- Promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste: ogni anno Mantova Ambiente partecipa alla cerimonia e inserisce i dati dei comuni serviti, premiati come ricicloni, all'interno del proprio sito internet. Coordina inoltre l'attività di ufficio stampa, d'accordo con Legambiente, per la diffusione dei dati di raccolta differenziata dei comuni nel territorio servito.
- Organizzazione, su richiesta, di incontri dedicati illustrando il tema della riduzione dei rifiuti. Le lezioni si suddividono in una parte teorica sulla corretta gestione dei rifiuti e in una parte pratica in cui sono proposte attività che coinvolgono studenti, collaboratori

scolastici e personale docente.

- Sul tema di alternanza scuola lavoro, nel 2020 Mantova Ambiente ha organizzato e gestito un seminario sui rifiuti rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Andrea Mantegna di Mantova, con descrizione del servizio di igiene urbana svolto nella città di Mantova e non solo.

Nel 2022 verrà diffusa la nuova Carta dei Servizi, strumento che descrive e regola il servizio di igiene urbana. Non è un semplice documento, ma un materiale di comunicazione che verrà promosso ai portatori di interesse principali e diffuso, ancora una volta, attraverso i canali social, con news sul sito e post dedicati sui profili della Società.

- Mantova Ambiente sta predisponendo cinque video pillole di approfondimento sulla sostenibilità, sull'economia circolare, sull'importanza del riciclo per sensibilizzare, in modo semplice, coinvolgente e diretto, gli utenti su temi così importanti, che possono fare davvero la differenza per il futuro del pianeta.

➤ **Trattamento, recupero e smaltimento:**

Mantova Ambiente ha a disposizione un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), ubicato nel Comune di Ceresara in provincia di Mantova, che è autorizzato per una capacità di 110.000 ton/anno: i rifiuti autorizzati al trattamento sono gli urbani, tra cui anche gli ingombranti, e una serie di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni autorizzate sul rifiuto in ingresso sono la messa in riserva in attesa del recupero (R13) e il recupero (R12) con produzione di CSS (codice CER 191210), di biostabilizzato (CER 190503) e di altre frazioni recuperabili (CER 191202, 191203, 191212).

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione e separazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di biostabilizzazione in biocelle della frazione umida separata (sottovaglio);
- linea produzione di CSS dalla frazione secca separata (sopravaglio) mediante la rimozione della frazione pesante, il recupero delle frazioni metalliche e la triturazione finale.

Per quanto concerne i rifiuti in uscita, di seguito le percentuali di recupero e di smaltimento:

OPERAZIONI SUL RIFIUTO IN USCITA	
RECUPERO DI ENERGIA	51,80%
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI ENERGIA	1,14%
RECUPERO - COPERTURA DI DISCARICA	12,80%
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA	2,35%

SMALTIMENTO IN DISCARICA	31,92%
--------------------------	--------

Il rifiuto in uscita destinato quindi al recupero è pari al 68,08%, mentre quello destinato allo smaltimento è pari a 31,92%.

Inoltre, Mantova Ambiente ha a disposizione un impianto di compostaggio, nel Comune di Borgo Mantovano in provincia di Mantova, autorizzato per una capacità di 20.240 ton/anno. I rifiuti autorizzati al trattamento sono la frazione organica e quella vegetale provenienti dalla raccolta differenziata. Le operazioni autorizzate sono la messa in riserva (R13) ed il recupero (R3) di rifiuti urbani non pericolosi, il deposito preliminare in attesa dello smaltimento (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi. Dall'impianto esce un ammendante compostato misto ai sensi del D.Lgs 75/2010, il compost di qualità, ed i seguenti rifiuti: sovvalli (CER 191212) e biostabilizzato (CER 190503), entrambi avviati al 100 % ad impianti di recupero.

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di stabilizzazione aerobica;
- linea di vagliatura con separazione dei sovvalli, il recupero e la reimmissione nel processo del materiale lignocellulosico grossolano, e la produzione di compost avviato alla fase di maturazione

In aggiunta, Mantova Ambiente gestisce una discarica, ubicata nel Comune di Mariana Mantovana, provincia di Mantova, autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, di proprietà TEA spa.

Parte dei rifiuti dei Comuni della Provincia di Mantova, gestiti da Mantova Ambiente, viene conferita presso l'impianto di stoccaggio intermedio sito in Strada Soave nel Comune di Mantova, per poi essere conferita negli impianti finali.

Per le altre tipologie di rifiuto, di seguito vengono indicate le operazioni e la proprietà degli impianti:

RIFIUTO	IMPIANTO DI DESTINO	TIPO IMPIANTO
IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE	RECUPERO MATERIA	TERZI
CARTA	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN PLASTICA	RECUPERO MATERIA	TERZI
PLASTICA RIGIDA	RECUPERO MATERIA	TERZI
LEGNO	RECUPERO MATERIA	TERZI
VEGETALE	COMPOSTAGGIO	PROPRIO/TERZI
ORGANICO	COMPOSTAGGIO	TERZI
INGOMBRANTI	RECUPERO MATERIA	TERZI

PNEUMATICI	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME	RECUPERO MATERIA	TERZI
RAEE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO ALIMENTARE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO MINERALE	RECUPERO MATERIA	TERZI
FERRO	RECUPERO MATERIA	TERZI
INERTI	RECUPERO MATERIA	TERZI
RSE	SMALTIMENTO	TERZI
PILE, ACCUMULATORI AL PB	RECUPERO MATERIA	TERZI
FARMACI	RECUPERO ENERGIA	TERZI
TONER	RECUPERO MATERIA	TERZI
T/F	SMALTIMENTO	TERZI
RSU (comuni provincia di Mantova)	RECUPERO MATERIA	PROPRIO
RSU (comuni fuori provincia di Mantova)	RECUPERO ENERGIA	TERZI

Non sono state individuate attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nell'anno 2020 e 2021 non ci sono state cessazioni o acquisizioni di comuni serviti. Si rende noto che sono previste le seguenti scadenze contrattuali:

- Botticino 31/12/2022
- Porto Mantovano 31/12/2024

2.1.2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti COMUNE

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce

una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

2.2. Altre informazioni rilevanti gestore MANTOVA AMBIENTE s.r.l.

Mantova Ambiente s.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Alla data della sottoscrizione della relazione, la Società rende noto che è pendente un ricorso amministrativo avanti al TAR di Brescia, avente ad oggetto il riconoscimento del corrispettivo per l'anno 2021.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione del bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2022-2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Mantova Ambiente.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Vengono di seguito descritte le caratteristiche del servizio svolto da Mantova Ambiente nel periodo 2022 -2025. Viene posta particolare attenzione alle attività di adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità con decorrenza 1 gennaio 2023.

1) Modifiche al servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono:

Non sono previste ulteriori modifiche al servizio rispetto a quanto riportato nel punto precedente.

2) Attività relative agli obblighi di servizio (qualità tecnica e contrattuale) introdotti dall'Autorità

In data 18 gennaio 2022 è stato pubblicato, con Deliberazione Arera n° 15, il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). L'Ente Territorialmente Competente con apposito provvedimento ha individuato lo Schema regolatorio I come riferimento per la propria gestione per il periodo 2023-2025.

Gli obblighi di servizio in capo al Gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade sono i seguenti:

- consegna dei dispositivi di raccolta all'utenza a seguito di attivazione della fornitura;

- riparazione/sostituzione dei dispositivi di raccolta domiciliare;
- risposta ai reclami e alle richieste di informazione scritte riferiti al servizio operativo;
- servizio telefonico di assistenza con numero verde gratuito;
- servizio di ritiro a domicilio per rifiuti ingombranti e RAEE;
- mappatura delle aree di raccolta stradale;
- pianificazione dei servizi di raccolta e spazzamento;
- sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (servizio di pronto intervento).

Gli obblighi di servizio in capo al Gestore dell'attività di rapporto con gli utenti e di tariffazione sono i seguenti:

- tracciatura delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio secondo le specifiche indicate da Arera;
- gestione dei reclami scritti, delle richieste scritte di informazione e delle richieste scritte di rettifica degli importi fatturati;
- servizio telefonico di assistenza con numero verde gratuito;
- standard delle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti.

L'Autorità prevede, per ciascun obbligo, tempistiche e modalità specifiche di erogazione, per le quali si rendono necessari adeguamenti nei processi di gestione e ai sistemi informativi già in essere. Come previsto dal testo unico sarà oggetto di aggiornamento anche la Carta di Qualità dei Servizi.

QL	Descrizione	COI_{2022}^{exp}	CQ_{2022}^{exp}
0,4 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	NO	SI

QL	Descrizione	COI_{2023}^{exp}	CQ_{2023}^{exp}
1,2 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	NO	SI

QL	Descrizione	COI_{2024}^{exp}	CQ_{2024}^{exp}
2 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	NO	SI

QL	Descrizione	COI_{2025}^{exp}	CQ_{2025}^{exp}
2 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	NO	SI

3) Effetti riconducibili all'introduzione del decreto legislativo n. 116/20 (identificazione rifiuti urbani, riclassificazione utenze)

Al momento non abbiamo informazioni da parte del Gestore Comune circa elementi che possano determinare scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020. Il Gestore Mantova Ambiente si riserva di conguagliare possibili scostamenti negli anni successivi.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2022 e nel 2023.

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	Botticino	81,26 % (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia)	81,26 %	81,26 %	81,26 %

Avendo una raccolta domiciliare spinta già da diversi anni e attestandosi già oltre al 80%, non avendo ancora definito i prossimi obiettivi programmati congiunti con il Comune di Botticino, si ipotizza di mantenere per gli anni 2022- 2023 il medesimo andamento.

Nell'**allegato 4** viene riportata la scheda Arpa contenente tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti per l'anno 2020, comprese le informazioni inerenti alle percentuali di:

- percentuale di raccolta differenziata;
- avvio a recupero di materia.

FRAZIONI ESTRANEE:

Frazione estranea media rilevata negli imballaggi in vetro/metallo nel 2020: 4,2%

3.1.3 Fonti di finanziamento e piano investimenti

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2019	Anno 2020
Mezzi propri	Cash pooling infragruppo v/TEA s.p.a.	€ 12.688.696	€ 19.425.512
Mezzi di terzi	Fin. Banco BPM	€ 2.418.598	€ 1.680.588

Il valore dei mezzi propri riporta il saldo a fine anno del cash pooling verso la capogruppo. Negli anni 2019/2020 non ci sono state variazioni di nota sul mix delle fonti di finanziamento. Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2.1 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento gestore **MANTOVA AMBIENTE s.r.l.**

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Mantova Ambiente.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono imputati da Mantova Ambiente sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1.1 Dati di Conto Economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Mantova Ambiente in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE										
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.025.258	41.524.958	27.680.084	75.230.300	0	-62.474	75.167.826	75.167.826	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	427.982	0	427.982	0	0	427.982	427.982	-0
5)	Ritirata di proventi	67.456	233.384	267.552	466.392	0	62.474	528.866	528.866	-0
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.092.714	42.184.328	27.947.635	76.124.673	0	0	76.124.673	76.124.673	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE										
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.924.872	959.964	938.140	3.822.976	0	0	3.822.976	3.822.976	-0
7)	Per servizi	22.617.406	8.251.862	8.638.193	39.507.462	0	369.370	40.076.832	40.076.832	0
8)	Per godimento di beni di terzi	1.777.682	248.278	13.378.666	15.404.626	0	0	15.404.626	15.404.626	0
9)	Per il personale	5.131.473	3.813.156	2.446.920	11.391.549	0	-359.370	11.032.178	11.032.178	1
10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.208.621	0	291.418	2.400.039	2.327.048	0	4.733.087	4.733.087	-1
	- di cui non riconoscibili	0	0	191.418	191.418	2.327.048	0	2.524.466	2.524.466	0
	- di cui riconoscibili	2.208.621	0	0	2.208.621	0	0	2.208.621	2.208.621	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76.791	-58.902	-26.104	-9.216	0	0	-9.216	-9.216	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	45.122	266.800	76.961	388.884	0	0	388.884	388.884	-0
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		31.583.346	15.688.779	25.844.194	73.116.319	2.333.048	0	75.449.367	75.449.367	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-25.490.632	26.495.544	2.003.442	3.008.354	-2.333.048	0	675.306	675.307	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	14.574	0	14.574	14.574	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	0	112.124	0	112.124	112.124	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	345.783	0	345.783	345.783	0
17 bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0	0	0	-219.085	0	-219.085	-219.085	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE										
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		0	0	0	0	-2.552.133	0	456.221	456.222	0
20)	IMPOSTE SUI REDDITI DELL'ESERCIZIO (CORRITTI, DIFFERITE E ANTICIPATE)	0	0	0	0	765.887	0	765.887	765.887	0
UTILE (RENDITA) DELL'ESERCIZIO		0	0	0	0	-3.317.819	0	-309.465	-309.465	-0

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-21,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

L'intero valore della voce A.4 presente nel Conto Economico di Mantova Ambiente viene integralmente portata in deduzione dei costi della componente CGG (Costi Generali di Gestione) così come previsto dal comma 7.3 del MTR-2 che prevede che i costi riconosciuti nel PEF siano ottenuti decurtando dalle voci riconoscibili i costi attribuibili alle attività capitalizzate.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Mantova Ambiente ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile, così come previsto dal comma del MTR-2 in assenza di un bilancio 2021 o di un bilancio preconsuntivo 2021.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" e nel PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e delle poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2, riassunte nella tabella "poste rettificative costi operativi", presente nel foglio IN_BIL_GEST_20 e IN_BIL_GEST_21 dell'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021.

Il perimetro gestionale considerato è quello descritto dal comma 1.2 del MTR:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Vengono esclusi dal perimetro gestionale le seguenti attività, presenti nel conto economico di Mantova Ambiente e non riconducibili al ciclo integrato dei Rifiuti Urbani:

- a) servizio neve;
- b) gestione del verde pubblico;
- c) derattizzazione e disinfestazione;
- d) trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali.

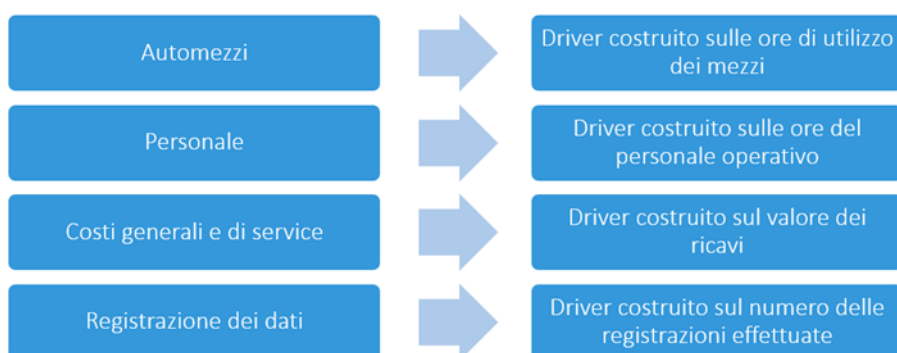
Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di privilegiare l'attribuzione diretta delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, rendendo subordinato l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Driver componenti



I costi relativi agli automezzi sono stati suddivisi tra le attività mediante le ore di utilizzo dei mezzi sulle diverse attività mentre i costi relativi al personale operativo sono stati allocati alle attività mediante i timesheet compilati dai dipendenti.

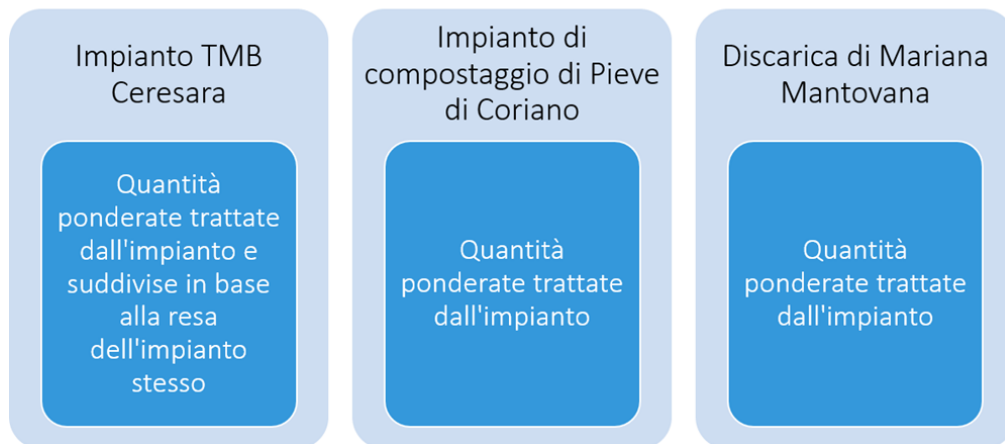
Le voci di costo relative a servizi generali e a contratti di service in essere con la capogruppo vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

L'attività di registrazione dei dati viene suddivisa tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività

esterne mediante il numero di registrazioni effettuate.

Trattamento ancor più puntuale viene effettuato per la ripartizione delle poste contabili relative agli impianti di Ceresara e Pieve di Coriano e alla discarica di Mariana Mantovana in gestione a Mantova Ambiente.

Driver componenti - Impianti



Le voci di costo relative all'impianto TMB di Ceresara vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso. La quota attribuita al perimetro dei rifiuti urbani viene a sua volta suddivisa tra la componente tariffaria CTR (trattamento e recupero dei rifiuti urbani) e CTS (trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani) in base alla resa dell'impianto stesso che, per l'esercizio 2020 risulta essere la seguente:

- Recupero: 68,08%
- Smaltimento: 31,92%

Le voci di costo relative all'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso.

Analogo procedimento riguarda le voci di costo relative alla discarica di Mariana Mantovana che vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso.

La stessa metodologia adottata per ricondurre le poste economiche alle componenti tariffarie è stata riproposta per l'allocazione alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello comunale.

Il sistema integrato di contabilità analitica presente presso il gestore permette di privilegiare l'allocazione diretta delle poste economiche alla dimensione territoriale, rendendo subordinato il ricorso a driver o a criteri di ripartizione.

Per poter definire il driver più opportuno per allocare le poste contabili attribuite direttamente o

indirettamente alla componente tariffaria ma non alla componente territoriale si è proceduto a raggrupparle in oggetti intermedi, denominati MultiComune.

Di seguito la struttura degli oggetti intermedi:

MultiComune	Descrizione MultiComune
MultiComune	Poste Contabili non attribuibili direttamente ai Comuni
MultiComune1	Poste Contabili relative alla Registrazione dei Dati
MultiComune2	Poste Contabili relative all'impianto di Pieve di Coriano
MultiComune3	Poste Contabili relative alla discarica di Mariana M.na
MultiComune4	Poste Contabili relative all'impianto TMB di Ceresara
MultiComune5	Poste Contabili relative a personale e automezzi operativi
MultiComune6	Poste Contabili relative ad attività di rapporto con l'utenza

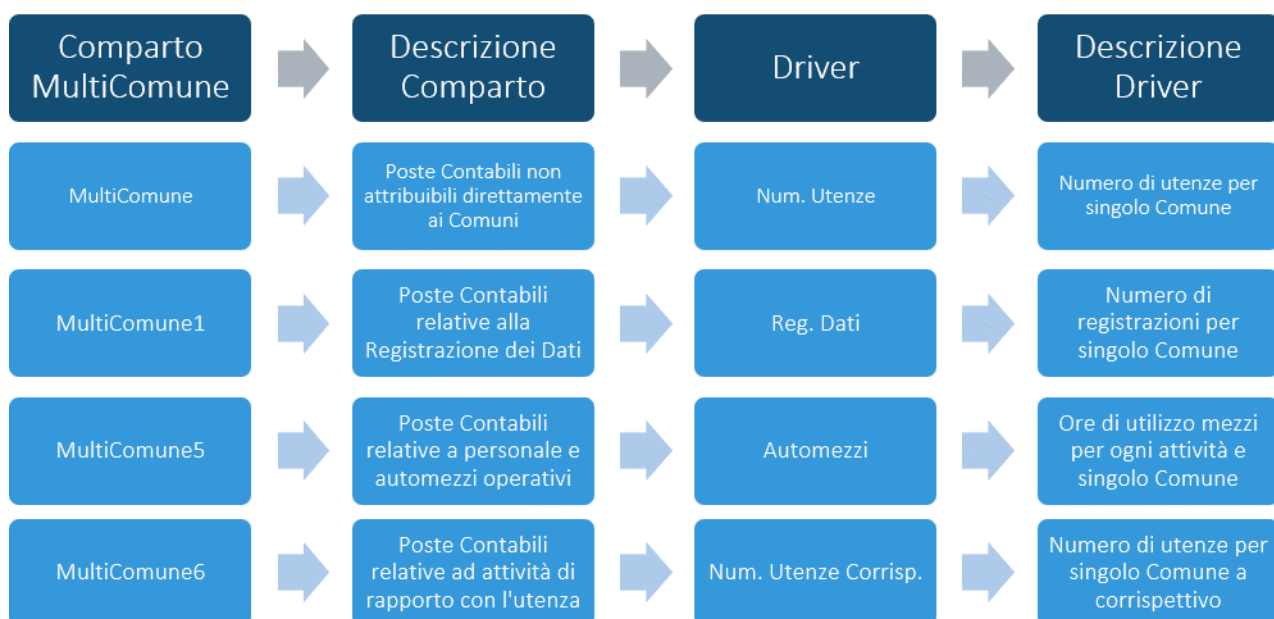
Nella successiva tabella vengono riportati i driver utilizzati per ripartire gli oggetti intermedi "MultiComune" tra i Comuni gestiti da Mantova Ambiente.

	MultiComune	MultiComune1	MultiComune2	MultiComune3	MultiComune4	MultiComune5	MultiComune6
CRT	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi CRT	-
CTS	Num. Utenze	-	-	Discarica Mariana	TMB Ceresara	Automezzi CRT	-
CTR	Num. Utenze	-	Pieve di Coriano	-	TMB Ceresara	Automezzi CRD	-
CRD	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi CRD	-
AR	Num. Utenze	-	Pieve di Coriano	-	-	-	-
AR SC	Num. Utenze	-	-	-	-	-	-
CSL	-	-	-	-	-	Automezzi CSL	-
CARC	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi	Num. Utenze Corresp.
CGG	Num. Utenze	Reg. Dati	-	-	-	Automezzi	-
CCD	-	-	-	-	-	-	-
COal	Num. Utenze	-	-	-	-	-	-
ACC	Num. Utenze Corresp.	-	-	-	-	-	-

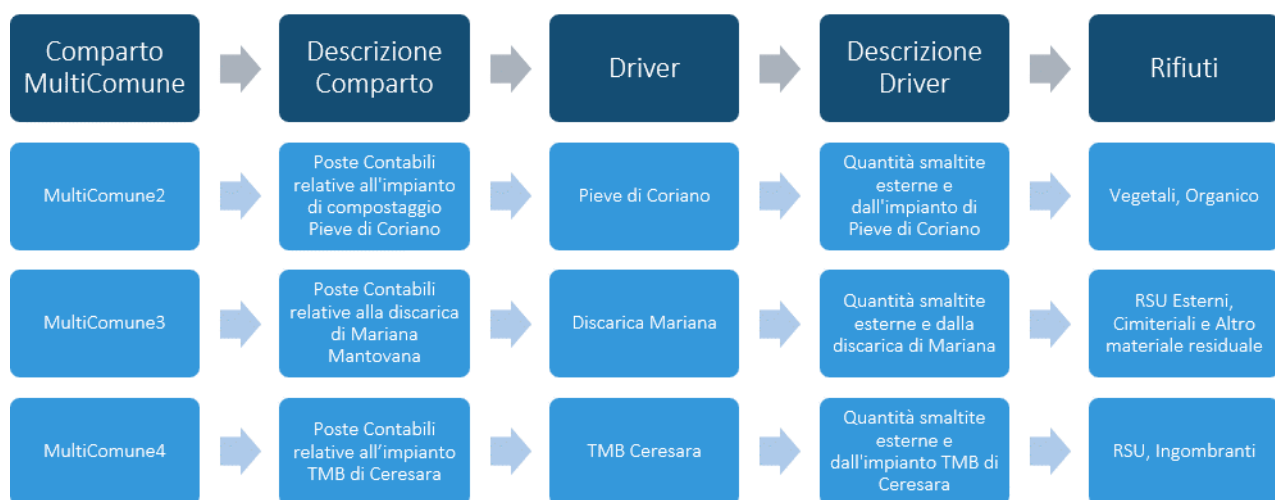
L'utilizzo di oggetti intermedi permette di non utilizzare un driver unico per allocare ai Comuni le poste contabili non definibili, all'origine, territorialmente ma di poter scegliere il driver più rappresentativo per ogni oggetto intermedio.

Per l'oggetto intermedio MultiComune, contenente le poste contabili più generiche, si è scelto di utilizzare il numero di utenze servite per ogni Comune, mentre per l'oggetto intermedio MultiComune5, dedicato alle poste contabili generiche relative ad automezzi e personale, si è scelto di utilizzare il numero di ore di utilizzo mezzi declinato per ogni singola attività operativa.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei driver utilizzati per ripartire gli oggetti intermedi (ad esclusione di quelli relativi agli impianti che verranno trattati nel seguito):



Per ciò che concerne gli oggetti intermedi relativi agli impianti (MultiComune2, MultiComune3 e MultiComune4, rispettivamente riguardanti l'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, la discarica di Mariana Mantovana e il TMB di Ceresara) i driver di ripartizione utilizzati per allocare questi costi ai Comuni serviti sono legati alle quantità smaltite sia dagli impianti stessi sia da smaltitori diversi da Mantova Ambiente.



Per quanto riguarda il Comune di Botticino, che è stato acquisito a seguito di partecipazione a gara di appalto, i costi di trattamento e smaltimento sono per la quasi interezza imputati direttamente al Comune.

3.2.2.1 Focus sui Ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc) Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle

relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-2.

Tabella -Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	ALTRI RICAVI ESTERNI IGIENE AMBIENTALE	41.540 €
AR	CONTR.DA SELEZIONE IMPIANTI	2.149 €
AR	LAVAGGIO CASSONETTI	8.815 €
AR	MATERIE PRIME SECONDE (VENDITA ROTTAME ECC.)	5.750 €
AR	NOLEGGIO CASSONETTI	895 €
AR	PRES. TECNICHE INTERCOMPANY	29.913 €
AR	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALT. RSU E ASSIMILABILI	36.557 €
AR	RICAVI DA MPS BATTERIE	15.647 €
AR	RICAVI DA MPS CARTA	13.680 €
AR	RICAVI DA MPS CARTONE	12.433 €
AR	RICAVI DA MPS FERRO	276.324 €
AR	RICAVI DA MPS PLASTICA	55.108 €
AR	RICAVI DA MPS VETRO	365.014 €
AR	VENDITA CONTENITORI PER RIFIUTI	35.301 €
AR	VENDITA MATERIALE DI MAGAZZINO	371 €
AR	VENDITA MATERIALE INTERCOMPANY	208 €
AR	RICAVI PER COMPENSO AMMINISTRATORI	2.748 €
	TOTALE AR	902.453 €
AR SC	CONSORZI RAEE	78.724 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTA	1.523.223 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTONE	20.274 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI LEGNO	30.213 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI PLASTICA	3.435.447 €
AR SC	RICAVI DA ALTRI CONSORZI	37.673 €
	TOTALE AR SC	5.125.553 €

3.2.3.1 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 - 2025:

- **proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti**

per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

Per gli anni 2022-2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

- **proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;**

Per l'individuazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità, si fa riferimento alle seguenti tabelle

Descrizione	$CQ_{TV,2022}^{exp}$	$CQ_{TF,2022}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	€ 2.044,62	€ 2.044,62

Descrizione	$CQ_{TV,2023}^{exp}$	$CQ_{TF,2023}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	€ 6.010,86	€ 6.010,86

Descrizione	$CQ_{TV,2024}^{exp}$	$CQ_{TF,2024}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	€ 10.025,23	€ 10.025,23

Descrizione	$CQ_{TV,2025}^{exp}$	$CQ_{TF,2025}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica	€ 10.111,97	€ 10.111,97

- **proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.**

Per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

3.2.4.1 Investimenti

Gli investimenti previsti dal Servizio di Trattamento e Smaltimento per il biennio 2022-2023 si possono suddividere in due macro categorie: investimenti su impianti esistenti e investimenti su nuova impiantistica.

Gli investimenti sugli impianti esistenti riguardano l'impianto di stoccaggio di Strada Soave in Mantova, e l'impianto TMB di Ceresara. In entrambi i siti sono previsti interventi necessari al mantenimento ed al miglioramento della gestione e della sicurezza.

Nell'arco piano 2022 - 2025, sono previsti investimenti relativi al miglioramento di infrastrutture esistenti come, per esempio, i centri di raccolta, che hanno lo scopo di intercettare sempre più rifiuti in modo differenziato. E' prevista, anche la realizzazione di nuovi impianti, finalizzati al potenziamento del recupero di materia, per far sì che la Società possa garantire il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, come previsto dalle indicazioni europee. Inoltre, gli investimenti avranno lo scopo di far sì che Mantova Ambiente abbia il governo del ciclo integrato dei rifiuti

3.2.5.1 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie del gestore considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

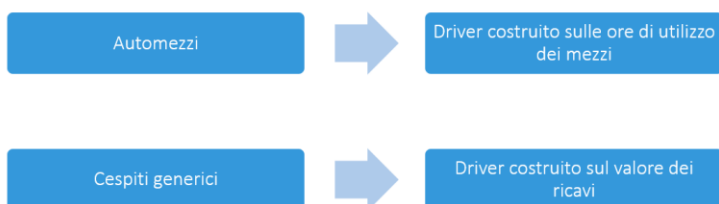
Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Per valorizzare i fogli IN_Cespiti_20 e IN_LIC_20 dell'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, sono stati considerati gli investimenti e i lavori in corso fino al 31.12.2020 mentre per la valorizzazione dei fogli IN_Cespiti_21-22-23 e IN_LIC_21-22-23 del medesimo allegato si sono reperiti i dati dal piano degli investimenti ponendo, per gli investimenti 2022 e 2023, la completa realizzazione degli stessi e la loro entrata in esercizio al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno a+2.

In continuità con quanto fatto in sede di mappatura del Conto Economico si è provveduto a privilegiare un'attribuzione diretta degli incrementi patrimoniali al perimetro oggetto di regolazione resa possibile dall'utilizzo della contabilità analitica.

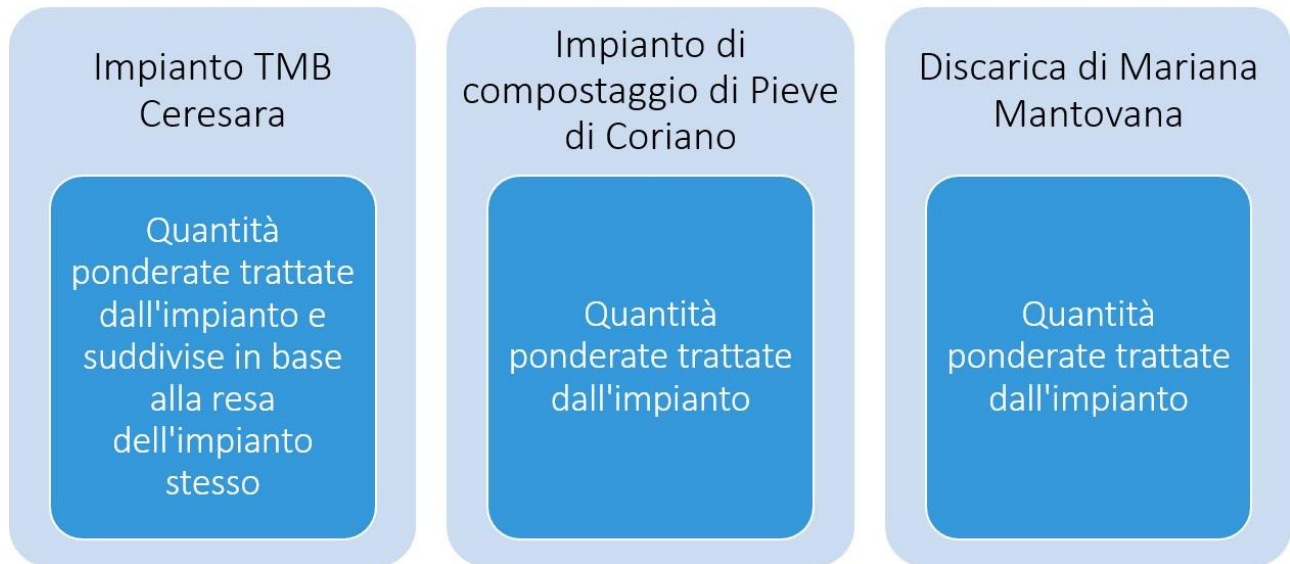
Nelle fattispecie in cui un incremento patrimoniale risultava essere condiviso tra il perimetro regolato ed attività esterne ad esso si è proceduto ad applicare gli stessi driver illustrati nel capitolo precedente e di seguito riassunti.

Driver cespiti



Anche per i cespiti attribuibili agli impianti si è proceduto a seguire la medesima metodologia proposta per la mappatura del conto economico, riproponendo le stesse logiche e gli stessi driver già presentati in precedenza di seguito riassunti.

Driver cespiti - Impianti



Per l'allocazione alla dimensione territoriale (Comune) si è proceduto privilegiando, ove possibile, l'attribuzione diretta del cespite al Comune specifico attraverso l'utilizzo delle indicazioni fornite dalla contabilità analitica.

Nei casi in cui tale attribuzione diretta non fosse possibile si è ricorso a driver di seguito riassunti.

Driver territoriali Cespiti



Per ciò che concerne gli incrementi patrimoniali relativi agli impianti (impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, la discarica di Mariana Mantovana e il TMB di Ceresara) i driver di ripartizione utilizzati per allocare questi cespiti ai Comuni serviti sono legati alle quantità smaltite sia dagli impianti stessi sia da smaltitori diversi da Mantova Ambiente.

Driver territoriali Cespiti - Impianti



Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo sono stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2022 e 2023, sono stati desunti dal bilancio 2020 del gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, si fornisce evidenza che è stato considerato quanto previsto dal bilancio di esercizio dell'anno 2020.

3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC	8.230	9.486	9.486	9.486
Costi generali di gestione	CGG	4.963	5.156	5.156	5.156
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		70.869	70.795	70.795	70.795
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		27.436	27.405	27.405	27.405

3.2.1.2 Dati di conto economico

Per l'anno 2022 i costi sostenuti dal comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020, per gli anni successivi i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2021.

- Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune;
- Gli altri costi valorizzati sono relativi all'attività svolta dal comune.

3.2.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022-2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

3.2.3.2 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità non sono stati valorizzati in nessuna delle annualità del secondo periodo regolatorio.

3.2.4.2 Investimenti

Il Comune non ha previsto investimenti nel periodo del quadro regolatorio 2022-2025.

3.2.5.2 Dati relativi ai costi di capitale

In relazioni ai costi di capitale il comune:

- non ha valorizzato i costi di capitale inerenti ai cespiti in quanto non possiede cespiti di proprietà
- ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
9.897	9.887	9.887	9.887

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000
- Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2 per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio.

	2022	2023	2024	2025
r_{pi_a}	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL_a	2,00%	2,00%	4,00%	4,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
p_a	3,60%	3,60%	5,60%	5,60%

	2022	2023	2024	2025
T_a	1.101.701	1.106.606	1.168.118	1.189.779
TV_{a-1}	536.996	777.637	781.529	785.544
TF_{a-1}	526.837	324.064	325.077	382.574
T_{a-1}	1.063.833	1.101.701	1.106.606	1.168.118
T_a / T_{a-1}	1,036	1,004	1,056	1,019
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), ha individuato i seguenti valori di γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	
γ_1	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
γ_2	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
γ		-0,175
$1+\gamma$		0,825

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

	2022	2023	2024	2025
QL_a	2,00%	2,00%	4,00%	4,00%
PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio

5.1.3 Coefficiente C_{116}

Non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

In tutti gli anni del secondo quadro regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} .

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a 2%. La valutazione del budget previsto è stata calcolata in funzione delle indicazioni presenti nella deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata con un valore percentuale pari a:

- 2% per il 2023;
- 4% per il 2024 e 2025.

5.2.3 Componente previsionale COI

In tutti gli anni del secondo periodo regolatorio non sono stati valorizzati il coefficiente PG_a e le componenti di natura previsionale COI^{EXP}

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori *b* in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b_a	0,60	0,60	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$	0,66	0,66	0,66	0,66

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2022	2023	2024	2025
Coefficiente ω_a	0,10	0,10	0,10	0,10

5.5 Conguagli

Nelle annualità 2022 e 2023, l'Ente Territorialmente Competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ in quanto sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Le componenti a conguaglio sono così suddivise:

- Anno 2022:
 - Componente a conguaglio *variabile* pari a €6.781 di competenza del Comune
 - Componente a conguaglio *fissa* pari a €5.151 di competenza del Comune
- Anno 2023:
 - Componente a conguaglio *variabile* pari a €6.781 di competenza del Comune
 - Componente a conguaglio *fissa* pari a €-15.449 di competenza del Comune

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti di costo non riconosciute al comune.

	2022	2023	2024	2025
RC _{TOT.TV.a}	6.781	6.781	-	-
CARC	24.000	24.000	24.000	24.000
RC _{TOT.Tf.a}	5.151	5.151	-	-

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ha ritenuto necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria, per tutti gli anni compresi nel secondo periodo regolatorio, come stabilito da ARERA.

5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Componente fissa: € 3.604